

Indicazioni per la approvazione e revisione di piani di coltura

Come da articolo 11 del Regolamento regionale forestale n. 3/2018 recante le Prescrizioni di massima e di polizia forestale (PMPF), i Piani di gestione semplificati o Piani di Coltura e conservazione:

- ✦ *sono obbligatori per i boschi e gli altri ambiti di interesse forestale ... oggetto di interventi realizzati con finanziamenti a totale o a parziale carico di Enti pubblici, compresi quelli previsti nei settori agricolo e forestale in attuazione della strategia forestale della Unione Europea, e contengono le prescrizioni derivanti dall'applicazione dei criteri di finanziamento pubblico;*
- ✦ *in relazione alle dimensioni e alle caratteristiche gestionali sono approvati dall'Ente forestale ai sensi della legge regionale n. 13 del 2015.*

Nella sezione dedicata ai Tipo di operazione della sottomisura 8.1 del sito e-r agricoltura caccia e pesca, sono disponibili un fac-simile di Piano di coltura e conservazione e indicazioni inerenti alle previsioni colturali proprie dei Piani.

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/tipi-di-operazioni/8-1-01-imboschimenti-permanenti-in-terreni-agricoli-e-non-agricoli-di-pianura-e-collina/bandi-e-documenti-utili/documenti-comuni-ai-bandi/fac-simile-piani%20coltura%20e%20conservazione%20degli%20impianti%20realizzati>.

Chi richiede pagamenti del sostegno all'impianto di cui al punto A. può corredare la domanda con una propria proposta di "piano" redatta da tecnico abilitato conformemente alle indicazioni contenute nelle Linee guida per la progettazione e la gestione di imboschimenti.

I Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca (STACP) incaricati dell'istruttoria delle domande dovranno mettere a disposizione delle già citate Amministrazioni "competenti per territorio in materia forestale", la documentazione, le informazioni e i rilievi necessari per l'approvazione dei Piani di coltura e conservazione, in particolare:

- la documentazione tecnica di corredo delle domande di sostegno e pagamento,
- le informazioni assunte e i rilievi svolti in sede di controllo in loco,
- le indicazioni indispensabili al fine di garantire la necessaria coerenza fra le previsioni del Piano di coltura e conservazione e il contenuto del Programma che ha finanziato la l'imboschimento.

Dal momento in cui sarà attiva nello specifico applicativo PMPF del Servizio aree protette, foreste e sviluppo della montagna, una procedura informatizzata inerente ai Piani di coltura, contestualmente alla chiusura dell'istruttoria delle domande di pagamento, i Servizi territoriali competenti (STACP) inseriranno nell'applicativo la proposta di piano da sottoporre alla approvazione dell'amministrazione forestale competente.

Nelle more della attivazione dell'applicativo i Servizi territoriali procederanno con invio formale.

In particolare:

- nel caso di presentazione da parte del richiedente di una proposta di Piano a corredo della domanda di pagamento, i Servizi territoriali trasmetteranno all'Amministrazione forestale competente detta proposta, corredata di eventuali indicazioni su adeguamenti necessari al fine di garantire la coerenza del Piano, sia con le disposizioni e le condizioni contenute nel PSR, che con la normativa forestale di riferimento (il Responsabile dell'istruttoria è tenuto a segnalare eventuali previsioni della proposta non coerenti con il contenuto del Programma che finanzia l'imboschimento);
- diversamente, in assenza di proposta di Piano, le informazioni e i rilievi istruttori verranno inviati dagli STACP alle Amministrazioni forestali competenti per territorio, integrate nel facsimile di Piano di coltura e conservazione (comprensivi di rappresentazione delle delimitazioni degli imboschimenti rilevati in loco in idonea planimetria) adeguatamente compilato con eventuale acquisizione, in sede di istruttoria in loco, di sottoscrizione di presa conoscenza e/o accettazione del beneficiario/gestore dell'impianto.

La durata del *ciclo* o "*turno*" è uno degli elementi qualificanti del Piano alla pari della specificazione o meno di *vincoli di reintegro* della copertura, successivamente ai tagli di utilizzazione (la sussistenza di tale vincolo discrimina le categorie di "bosco permanente" da quelle di "arboricoltura da legno" e risulta di fondamentale importanza al fine di definire il campo di applicazione dei tagli colturali di cui al codice del paesaggio).

Si precisa che, nei casi in cui i Servizi territoriali competenti in materia forestale in relazione a domande di pagamento di cui al precedente punto B dovessero rilevare che il contenuto di piani vigenti non fosse adeguato, o insufficiente, al fine di garantire il controllo degli impegni di gestione, possono proporre, con le stesse modalità di cui sopra, specifiche revisioni ai Piani di coltura e conservazione dandone informazione agli interessati.

Le revisioni possono essere richieste e proposte all'amministrazione forestale competente anche su iniziativa propria dei soggetti gestori degli imboschimenti.

Le informazioni sugli Uffici competenti in riferimento alla L.R. 30/1981 e alla L.R. 13/2015 possono essere reperite al seguente link: <http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/>

Aggiornamenti inerenti a eventuali modifiche alla normativa di riferimento per i Piani e alla definizione delle competenze possono essere rinvenuti con periodiche consultazioni nelle pagine dedicate a *Parchi, foreste e Natura 2000* del portale E-R Ambiente <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000>